Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 | **Roma — Venerdì, 21 febbraio** | **Numero 44**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 43: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente all'*Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1519).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 2104 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 24 maggio 1866, n. 2939, col quale venne approvata la convenzione 18 stesso mese ed anno per la concessione, alla Società anonima Briantea, della costruzione di una ferrovia da Monza a Calolzio sotto l'osservanza delle clausole e condizioni generali del titolo V della legge sui lavori pubblici del 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, nonchè di quelle speciali, contenute nel capitolato per la costruzione della ferrovia Gallarate-Varese, in data 10 luglio 1863, approvato con legge 11 agosto 1863, n. 1441, in quanto applicabili alla ferrovia Monza-Calolzio;

Ritenuto che, in base all'art. 57 del detto capitolato, il Governo si riservò la facoltà di riscattare la ferrovia Monza-Calolzio, dopo il 1895;

Che, peraltro, con atto di transazione 1° luglio 1897, approvato con decreto Ministeriale 17 detto mese ed anno, il Governo consentì a non avvalersi della facoltà di riscatto a tutto l'anno 1903;

Visto l'atto di diffida 1° gennaio 1904, col quale il Governo dichiarò alla Società anonima Briantea, che intendeva riscattare la ferrovia da Monza a Calolzio non oltre il 2 gennaio 1905;

Vista la legge 11 luglio 1909, n. 488, che, fra l'altro, approvò la detta diffida e dichiarò effettuato il riscatto della ferrovia in parola, autorizzando il ministro del tesoro a valersi dei mezzi, indicati negli articoli 3 della legge 23 dicembre 1906, n. 638 e 3 della legge 24 dicembre 1908, n. 731, per la provvista dei fondi necessari al pagamento del corrispettivo di riscatto, dei relativi interessi e delle provvisionali, da versare alla Società concessionaria, fino a completa definizione delle controversie insorte, relativamente al riscatto medesimo ed alla liquidazione della indennità, salvo il conguaglio, nonchè gli articoli 1 e 2 della legge 27 giugno 1912, n. 638;

Viste le norme contenute nei patti di concessione per la liquidazione del corrispettivo di riscatto, nonchè la sentenza 18-21 dicembre 1908 della Corte di appello di Milano;

Vista la convenzione stipulata il 15 novembre 1918, fra i delegati delle Amministrazioni governative interessate ed il presidente della Società anonima Briantea - all'uopo delegato dall'assemblea generale straordinaria degli azionisti con deliberazione 9 aprile 1918 - per la liquidazione definitiva del riscatto della ferrovia Monza-Calolzio e per la determinazione delle norme pel pagamento della somma netta, dovuta alla Società,

nonchè degli interessi dal 1° luglio 1918 alla data di ammissione a pagamento del relativo mandato;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata e resa esecutoria la convenzione 15 novembre 1918, stipulata fra l'Amministrazione governativa e la « Società anonima Briantea per la costruzione della ferrovia Monza-Calolzio » per riscatto di detta ferrovia, con effetto retroattivo al 1° gennaio 1905, e per la liquidazione delle somme dovute dalla Società stessa per lavori eseguiti sulla ferrovia, ed a titolo di partecipazione dello Stato ai prodotti netti della linea, fino al 31 dicembre 1904, nonchè del prezzo dei mobili ed attrezzi, ceduti dalla Società all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Con decreti Ministeriali sarà provveduto per la inscrizione di apposito capitolo nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario in corso; pel pagamento delle somme dovute alla « Società anonima Briantea per la costruzione della ferrovia Monza-Calolzio » in dipendenza del riscatto su accennato, ed in base alla convenzione di cui all'art. 1 del presente decreto, come pure per l'introito delle somme, concordate a carico della Società stessa, per i lavori e le quote di partecipazione, di cui al medesimo art. 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DARI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 129 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 17 novembre 1918, n. 1698;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto coi ministri di grazia e giustizia, della guerra, della marina, dei trasporti, dei lavori pubblici e dell'industria, commercio e lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per le materie prime, prodotti e mezzi di produzione, pei quali i ministri interessati già non abbiano facoltà, in base a vigenti disposizioni, di adottare o promuovere i provvedimenti di cui infra senza bisogno di speciali autorizzazioni, il Comitato interministeriale, istituito col decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698, ha facoltà:

a) di deliberare l'abrogazione o la modificazione delle disposizioni esistenti che stabiliscono controlli, requisizioni o limitazioni alla libertà nelle contrattazioni e negli spostamenti, in quanto tali controlli, requisizioni o limitazioni non sieno più necessari o debbano essere modificati per i cessati o diminuiti bisogni delle Amministrazioni militari;

b) di fissare e variare i prezzi massimi di vendita, abrogare e modificare quelli esistenti;

c) di regolare l'accettazione di commesse anche fra ditte private determinandone il corrispettivo, nonchè di prescrivere la preferenza e la precedenza di determinate produzioni e forniture, in quanto ciò sia ritenuto necessario ed opportuno per facilitare la trasformazione industriale nel periodo di transazione dallo stato di guerra a quello di pace.

Art. 2.

In base alle deliberazioni emesse dal Comitato ai sensi dell'articolo precedente, i singoli ministri interessati adotteranno i necessari provvedimenti con decreti Reali, secondo le rispettive competenze.

Art. 3.

Tutti coloro che abbiano venduto o ceduto materiali e prodotti a prezzi maggiori di quelli stabiliti e coloro che siano intervenuti come intermediari nelle contrattazioni, saranno puniti con una ammenda non inferiore al doppio del valore dei materiali e prodotti contrattati ed in caso di recidiva con l'arresto fino a sei mesi oltre l'ammenda.

Alle stesse pene, commisurate sul valore dei materiali o prodotti, oggetto del provvedimento emanato, soggiaceranno coloro che non ottemperassero alle disposizioni impartite circa l'esecuzione di ordinazioni e le precedenze e preferenze prescritte dal Comitato per determinate produzioni, ai sensi della lettera c) dell'art. 1.

Per valore di materiali e prodotti si intende quello portato dai listini ed in mancanza di esso quello determinato coi mezzi probatori ordinari.

Art. 4.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

VILLA — STRINGHER — FACTA — CAVIGLIA — DEL BONO — DE NAVA — BONOMI — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 131 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri

eccezionali per la guerra conferiti al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671;
Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1918-919 lo stanziamento del capitolo n. 319 « Spese per l'esecuzione del decreto Luogotenenziale 4 febbraio 1917, n. 161, portante provvedimenti per l'acquisto per conto dello Stato e la vendita di saccarina in sostituzione dello zucchero », è aumentato di lire dodici milioni (L. 12.000.000).
Questo decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 26 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

VILLA — STRINGHER — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* FACTA.

Il numero 138 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il decreto Luogotenenziale 30 marzo 1916, n. 524, con cui fu approvata e resa esecutoria la Convenzione stipulata il 14 marzo 1916, con la « Società Lariana », per regolarizzare la concessione della navigazione in servizio pubblico su detto lago, senza sussidio governativo;
Vista l'istanza 2 maggio 1916 della stessa Società Lariana, diretta ad ottenere un sussidio governativo per l'attuazione di servizi diretti fra Como e Varenna;
Visto il testo unico delle disposizioni di legge sulle ferrovie concesse alla industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447;
Visto il testo unico delle disposizioni di legge sulla navigazione interna, approvato con Reale decreto 11 luglio 1913, n. 959;
Vista la legge 8 giugno 1913, n. 631;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:
È approvato e reso esecutorio l'atto addizionale alla Convenzione 14 marzo 1916, stipulato il 10 dicembre 1918, fra l'ispettore generale dell'Ufficio speciale delle ferrovie per conto dell'Amministrazione dello Stato, da una parte, e dall'altra il legale rappresentante della « Società Lariana per la navigazione a vapore sul lago di Como », per la esecuzione di corse dirette fra Como e Varenna, con sussidio governativo.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 19 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

VILLA — BONOMI.

Visto, *Il guardasigilli:* FACTA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 133. **Decreto Luogotenenziale 23 gennaio 1919**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Valmadrera (Como) di applicare dal 1° gennaio 1918 al 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace la tassa di esercizio col limite massimo di L. 1500.

N. 134. **Decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1919**, col quale, sulla poroposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Montieri (Grosseto) di applicare dal 1° gennaio 1918 al 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace, la tassa di esercizio col limite massimo di L. 2000.

N. 141. **Decreto Luogotenenziale 23 gennaio 1919**, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio ed il lavoro, sono instituiti in Roma cinque collegi di probiviri, rispettivamente per le industrie dei prodotti animali; delle pelli; dell'abbigliamento e arredamento domestico; della chimica e delle film cinematografiches.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 224, determinato il giorno 15 febbraio 1919, da valere dal giorno 17 al giorno 23 febbraio 1919: L. 120,18.

Roma, 16 febbraio 1919

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 20 febbraio 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906) . . .	81.17	—
3.50 % netto (1902) . . .	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	87.26	—

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 10 febbraio 1919, in Limonta, provincia di Como, e il giorno 12 febbraio 1919, in Acquafondata, provincia di Caserta, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche, rispettivamente di 3ª e 1ª classe, con orario limitato di giorno.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEI MONOPOLI - DIVISIONE IV

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 27 marzo 1919 è aperto il concorso fra commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi:

NUMERO E SEDE di ciascun Banco			COLLETTORIE che ne dipendono		PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere
					RISCOSSIONI				AGGI					
					Esercizi				Esercizi					
Numero	COMUNE e PROVINCIA	Compartimento	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1915-16	1916-17	1917-18	Media	1915-16	1916-17	1917-18	Media		
220	Catanzaro Marina	Bari	Chiaravalle Gasperina Sant'Andrea San Vito Ionico Soverato Squillace Con obbligo al nuovo titolare di riattivare anche la Collettoria di Cropani	1296 1855 559 1964 2282 1205	23584	23044	19912	22180	2421	2373	2091	2295	1280	Anni 15
72	San Pier Vernotico (Lecce)	Bari	—	—	22870	19956	19025	20617	2357	2094	2002	2151	1190	» 15
276	Castel San Giovanni (Piacenza)	Milano	—	—	15253	16380	22532	18055	1625	1738	2328	1897	1045	» 10
510	San Marzano sul Sarno (Salerno)	Napoli	—	—	14691	16520	16309	15840	1569	1752	1731	1684	915	» 10
133	Oranova (Foggia)	Bari	—	—	17823	12732	13110	14555	1881	1373	1411	1555	840	» 10
107	Broni (Pavia)	Milano	—	—	14932	14430	11465	13609	1592	1543	1245	1460	785	» 5
446	Termoli (Campobasso)	Napoli	Civita Campomarano Guglionese San Martino Pensilis	709 1872 1473	14462	13979	10241	12894	1545	1498	1124	1389	745	» 5
125	Chiusi (Siena)	Firenze	Abbadia San Salvatore Sarteano	499 3803	9415	10540	11191	10382	1049	1154	1217	1140	600	» 5

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (articolo 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da lire una e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 27 marzo 1919 durante l'orario d'ufficio.

A comprovare la idoneità fisica ad esercire personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto (reggente, gerente o commesso del lotto) al Banco N. . . . . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 15 febbraio 1919, per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . in . . . .

b) Banco n. . . . in . . . .

c) . . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale dei monopoli.

Roma, 15 febbraio 1919.

Pel direttore capo della divisione IV: A. SEMITECOLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEI MONOPOLI - DIVISIONE IV

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 27 marzo 1919 è aperto il concorso fra ricevitori del lotto personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione:

Numero	NUMERO E SEDE di ciascun banco — COMUNE e Provincia	Compartimento	COLLETTORIE che ne dipendono — SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari — RISCOSSIONI — Esercizi 1915-16	1916-17	1917-18	Media	AGGI — Esercizi 1915-16	1916-17	1917-18	Media	Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere — Se nominati prima della attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623
	Primo esperimento.														
3	Torino	Torino	—	—	111045	120288	137997	123110	6486	6807	7428	6907	3555	4226	4907
127	Vicenza	Venezia	—	—	72233	73597	74055	73295	4989	5043	5088	5040	4230	2732	3040
218	Boscoreale (Napoli)	Napoli	—	—	50237	60810	56800	55949	4109	4530	4372	4337	3230	2170	2337
67	Galatina (Lecce)	Bari	—	—	53388	54978	48084	52150	4235	4298	4004	4179	3010	2043	2179
174	Frattamaggiore (Napoli)	Napoli	—	—	47014	47217	47975	47402	3951	3960	3998	3970	2735	1872	1970
371	Piazza Armerina (Caltanissetta)	Palermo	Piazza Armerina	1279	35417	31525	30960	32634	3323	3091	3057	3157	1885	Qualunque	
185	Bologna	Firenze	—	—	23893	28827	33824	28848	2450	2894	3227	2857	1665	Id.	
	Secondo esperimento. Con riduzione del requisito d'aggio del 50 0/0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni. (Art. 2 decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1083).														
198	Mantova	Venezia	—	—	46254	56054	92803	65037	3912	4342	4712	4322	3755	1078	1161
136	Contesse (Messina)	Palermo	Galati Tremestieri	1523 20341	49780	50060	45273	48371	4089	4102	3863	4018	2795	957	1009
339	Alcamo (Trapani)	Palermo	—	—	46673	48483	47473	47543	3933	4022	3973	3976	2745	940	988
181	Sant'Antimo (Napoli)	Napoli	—	—	40160	47486	48335	45327	3608	3971	4016	3866	2615	896	933
243	Racalmuto (Girgenti)	Palermo	—	—	44660	41129	45707	43852	3833	3656	3884	3791	2530	866	895
373	Isola del Liri (Caserta)	Napoli	Castelliri Con obbligo al nuovo titolare di riattivare anche la Collettoria di Pescosolido	1598	33556	40731	32798	35695	3213	3636	3168	3339	2060	Qualunque	
158	Rio Marina (Livorno)	Firenze	Con obbligo al nuovo titolare di riattivare la Colletoria di Portolongone	—	33243	31065	25956	30088	3231	3082	2636	2983	1740	Id.	
176	Ancona	Roma	—	—	27310	33976	24742	28676	2757	3237	2526	2840	1655	Id.	
161	Caravaggio (Bergamo)	Milano	Verdello	2187	25525	25911	27909	26382	2579	2632	2811	2674	1525	Id	

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da lira una e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto, da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 27 marzo 1919 durante l'orario d'ufficio.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . . in . . . ., chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 15 febbraio 1919 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . .

b) Banco n. . . . . . in . . . . .

c) . . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla Direzione generale dei monopoli.

Roma, 15 febbraio 1919.

Per il direttore capo della divisione IV: A. SEMITECOLO.

PARTE NON UFFICIALE

La Conferenza per la pace

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 20 (ufficiale). — La Commissione per lo studio delle questioni territoriali interessanti la Grecia, si è riunita stamane alle ore 10 al Quay d'Orsay, sotto la presidenza di Cambon.

La Commissione si è occupata specialmente della questione della Tracia occidentale ed orientale.

*** PARIGI, 20. — Un comunicato britannico dice:

La Commissione delle riparazioni si è riunita oggi sotto la presidenza di Klotz. Su proposta di Hughes (Gran Bretagna) la Commissione ha incaricato Klotz di esprimere a Clémenceau l'indignazione per l'attentato di cui è stato vittima e la speranza di un pronto ristabilimento.

La Commissione ha continuato lo studio del diritto alle riparazioni ed ha udito successivamente Mori (Giappone), Dullas (Stati Uniti), Chiesa (Italia), Lucheur (Francia).

*** PARIGI, 20. — Nella seduta antimeridiana di ieri della Commissione plenaria per le riparazioni dei danni di guerra si è chiusa la discussione sul punto essenziale riguardante gli elementi costitutivi dell'indennizzo a carico del nemico.

Nella prossima riunione fissata, per il 24 corrente, saranno esaminati gli altri criteri generali pel regolamento delle riparazioni; frattanto continuano i lavori delle Sottocommissioni ed in quella che studia i mezzi di pagamento è continuato nella seduta di ieri l'esame delle risorse economiche e finanziarie degli Stati nemici che dovranno contribuire al risarcimento.

*** PARIGI, 20. — Nella odierna seduta della Commissione per la legislazione industriale e del lavoro è risorta la questione sollevata ieri dalla Delegazione italiana.

La Delegazione francese, che ieri si astenne da qualsiasi deliberazione sulla proposta italiana, diretta a conferire attribuzioni legislative alla istituenda Conferenza internazionale del lavoro, ha presentato, nella seduta odierna, un voto perchè venga al più presto possibile costituita un'assemblea deliberante internazionale dotata dei poteri proposti dalla Delegazione italiana.

La Delegazione belga si è associata al voto, proponendo un emendamento per precisare i poteri richiesti dalla Conferenza internazionale sindacale di Berna.

Le Delegazioni americana, giapponese e cubana hanno rinnovato le obiezioni fatte ieri, mentre la Delegazione inglese ha accennato di accostarsi alla mozione francese, purchè attenuata come semplice voto.

Il segretario della Confederazione del lavoro francese ha difeso lo spirito della mozione, chiedendo una manifestazione precisa di volontà e ricordando, come aveva già ricordato la Delegazione italiana, le conclusioni della Conferenza operaia fra i proletariati dell'Intesa riuniti a Leeds nel 1916.

Essendo state presentate varie proposte, il voto è stato rinviato alla seduta di domani.

*** PARIGI, 20. — Presso Leone Bourgeois si sono riuniti i segretari delle sezioni interalleate dell'Associazione internazionale per la protezione legale dei lavoratori con sede a Berna; l'Associazione internazionale per le assicurazioni sociali con sede a Parigi; l'Associazione internazionale contro la disoccupazione involontaria con sede a Gand.

Le sezioni italiane erano rappresentate dall'on. Cabrini.

È stata esaminata la opportunità di una rilevazione delle attività spiegate dalle tre associazioni nei paesi dell'Intesa, raccogliendone altresì i voti in relazione alla Conferenza della pace.

La proposta di un Convegno tra le sezioni dei paesi interalleati e neutri da tenersi prima della firma del trattato di pace è stata aggiornata.

*** PARIGI, 20. — La Sottocommissione relativa allo studio dei principi generali circa la libertà di transito, ha proceduto all'esame degli emendamenti al progetto britannico sulla libertà di transito presentati dalle delegazioni degli Stati Uniti, di Francia, d'Italia, di Grecia e di Portogallo.

La Sottocommissione ha terminato la discussione della prima metà del progetto di cui ha affidato la redazione definitiva al Comitato speciale.

*** PARIGI, 20. — La Commissione per la legislazione internazionale del lavoro sotto la presidenza di Gompers ha continuato la discussione del progetto britannico ed ha esaminato le modalità di ratifica e di applicazione pei vari Stati delle Convenzioni adottate dalla Conferenza internazionale del lavoro.

La Commissione per gli affari polacchi ha eletto presidente Jules Cambon.

La Commissione finanziaria sotto la presidenza dell'on. Crespi ha continuato l'esame delle questioni presentate dai delegati e si è aggiornata a lunedì.

*** PARIGI, 20. — La seduta del Consiglio per la Conferenza per la pace, che doveva avere luogo nel pomeriggio, è stata rinviata a domani venerdì, alle ore 15.

La Francia sarà rappresentata da Pichon e da Tardieu; la presidenza sarà probabilmente assunta da Lansing.

L'attentato al presidente Clémenceau

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 19. — *Camera dei deputati.* — Il vice presidente Monestier dichiara che il paese apprenderà con dolore il tentativo di assassinio contro Clémenceau. L'indignazione per questo odioso atto, che colpisce la stessa Francia (Applausi), sarà condivisa da tutto il mondo e sarà accompagnata dalla soddisfazione di sapere che la vita di Clémenceau è salva (Applausi). L'oratore esprime il voto per il rapido ristabilimento di Clémenceau e gli rivolge l'espressione della profonda devozione che la Francia ha verso di lui, perchè, dopo avere largamente contribuito alla vittoria, fa così grandi sforzi per una pace degna dei sacrifici sopportati.

Renaudel, a nome dei socialisti, dichiara: Quantunque avversario della politica di Clémenceau, mi associo alle parole del presidente, perchè i socialisti non dimenticano che uno di loro cadde al principio della guerra.

Leygues, dice: L'omaggio della Camera commuoverà profondamente Clémenceau e costituirà pel grande cittadino, pel grande patriota (applausi), una citazione all'ordine del giorno, come quella che la patria accorda ai valorosi caduti per essa (Ripetuti applausi).

L'oratore soggiunge: Quando abbiamo appreso stamane l'attentato, ci siamo ricordati che un altro grande francese era stato colpito all'inizio della guerra. (Applausi).

PARIGI, 20. — *Senato.* — Dubost parla fra gli unanimi consensi dell'attentato contro Clémenceau.

Pichon prende la parola per ringraziare il presidente del Senato per le sue eloquenti e commoventi parole, che esprimono i sentimenti della Francia, che è unanime nel condannare il mostruoso attentato e nel fare voti per il grande cittadino odiosamente colpito.

Il ministro per gli affari esteri dice che da ogni parte continuano a giungere manifestazioni di simpatia di capi di Stato, di Governi e di rappresentanti dell'opinione pubblica.

Dubost legge quindi un telegramma del Senato spagnuolo, stigmatizzante l'attentato ed associantesi ai sentimenti del popolo francese.

ROMA, 20. — Appena avuta notizia dell'attentato contro il presidente Clémenceau, il presidente della Camera, on. Marcora, gli ha telegrafato in nome dell'Assemblea le sue vivissime felicitazioni per lo scampato pericolo e gli augurî di pronta guarigione.

PARIGI, 20. — Il presidente Wilson ha inviato a Clémenceau un

radiotelegramma in cui gli esprime la sua simpatia insieme alla sua gioia per avere appreso che la sua vita è salva.

PARIGI, 21. — All'una di stanotte le condizioni di salute del presidente del Consiglio erano sempre soddisfacenti. Clémenceau riposava.

*** Il presidente della Deputazione provinciale di Roma ha così telegrafato al conte Bonin Longare, ambasciatore d'Italia a Parigi:

« Deputazione provinciale di Roma, profondamente commossa proditorio attentato contro preziosa vita venerato capo Governo gloriosa nazione sorella, illustre difensore diritti e fratellanza dei popoli, prega V. E. presentargli vivissime felicitazioni scampato pericolo ed auguri.

Il presidente: *Lante della Rovere* ».

*** Il sindaco di Roma, don Prospero Colonna, ha telegrafato a S. E. Clémenceau, presidente del Consiglio dei ministri di Francia:

« Roma commossa iniquo attentato, invia a Voi illustre rappresentante nazione sorella, fervidi voti pronta guarigione ».

*** Gli onorevoli Salvi di Spalato e Lubin di Traù, a nome di tutti i dalmati redenti e irredenti, presentemente a Roma, hanno inviato il seguente telegramma a S. E. Clémenceau:

« Profondément émus, indigné pour l'infâme attentat pérpétré contre vous, organizateur de la victoire qui a assuré dans le monde l'empire du droit sur la force brutale, les italiens de la Dalmatie demourants à Rome vous expriment les plus chaleureuses félicitations pour votre heureuse préservation et les voeux les plus ardents de prompte et parfaite guérison dans l'intérêt de la France grande et bien aimée et de son union toujours plus intime avec la soeur Italie ».

L'aeronautica nella recente guerra

(*Continuazione*).

Si giunge così all'offensiva austriaca del giugno scorso: durante tale periodo (15-25 giugno) la costituzione che per la prima volta si attuava d'una massa da caccia, permette di tenere continuamente la padronanza assoluta dell'aria su tutto il fronte di battaglia. Nel breve periodo di 10 giorni ben 107 apparecchi nemici e 7 palloni sono abbattuti dalle mitragliatrici dei nostri cacciatori col concorso volonteroso di quelli britannici. Capitale importanza assumono le azioni di mitragliamento da bassa quota, nelle quali tutta l'aviazione da caccia e da ricognizione, ma in special modo la prima, è arditamente e intensamente impiegata. I risultati conseguiti con tale genere di partecipazione diretta alla battaglia sono tali da potersi annoverare fra le cause principali, a detta degli stessi prigionieri, del ripiegamento nemico sulla sinistra del Piave.

Gli aviatori da ricognizione, prima del periodo di preparazione e poi durante tutto lo svolgimento della battaglia, non ostante le avverse condizioni atmosferiche, prestano il loro aiuto ininterrotto alle artiglierie, alle fanterie, ai comandi, sia nel campo tattico che in quello strategico e, mercè l'opera loro, ogni movimento sulle retrovie vicine e lontane del nemico, è prontamente segnalato, ogni nuovo dettaglio nella sistemazione delle sue linee è subito fotografato, ogni nuova batteria che giunga sul campo di battaglia è accuratamente individuata e controbattuta. Sebbene l'attività della ricognizione sfugga in generale ad una sintesi numerica che dia una giusta misura del reale lavoro compiuto, non di meno qualche cifra può servire a mettere in luce forme speciali di contributo dato dagli aviatori da ricognizione nel periodo che va dal 15 al 25 giugno: circa 3000 fotografie nelle varie zone interessanti l'azione vengono eseguite, come pure centinaia di migliaia di colpi di mitragliatrice vengono sparati e migliaia di bombe di vario calibro lanciate sopra obiettivi diversi.

L'opera valorosa degli equipaggi da bombardamento nella stessa battaglia è chiaramente sintetizzata da due cifre: 205 unità prendono complessivamente parte alle azioni offensive diurne eseguite e circa 70 tonnellate di bombe vengono efficacemente rovesciate sopra obiettivi diversi del nemico.

L'attività dei palloni frenati, accresciuta di importanza sia in conseguenza dei perfezionamenti tecnici dei mezzi e dei miglioramenti introdotti nel loro impiego tattico e nel loro ordinamento, sia in seguito alla entrata in linea di numerose altre sezioni aerostatiche, ha culminato nelle gloriose giornate delle battaglie difensive del Piave, durante le quali oltre un intenso servizio per l'osservazione generale (ponti, passerelle, movimenti nemici, postazioni di artiglieria nemiche, ecc.) vennero, per la prima volta, felicemente attuati ingegnosi sistemi di collegamenti ottici con le truppe di fanteria in linea e con le artiglierie divisionali. Numerosi tentativi nemici di passare il fiume furono in tal modo frustrati col tempestivo concorso del fuoco delle artiglierie richiesto dai palloni, i quali, sul basso Piave, si spinsero a meno di 3 km. e mezzo dalle linee.

Le avverse condizioni atmosferiche, i frequenti attacchi dei velivoli nemici, il tiro delle artiglierie nemiche che avvolgeva i campi di manovra con nuvole di gas asfissianti e lagrimogeni, non limitarono l'attività degli aerostieri che in tutto il periodo dell'azione dettero un assai efficace contributo alla battaglia.

Le aeronavi che erano state tutte salvate nel ripiegamento e che eransi distinte in tutto il periodo invernale, nel periodo immediatamente precedente alla battaglia del giugno, dettero largo concorso al bombardamento degli obiettivi nemici più importanti e parecchie tonnellate di bombe furono rovesciate sugli importanti impianti ferroviari di Bolzano, Mezzolombardo, Mattarello, Caldonazzo e sui campi di Godega e della Comina. Nelle notti della battaglia le condizioni atmosferiche insistentemente avverse limitarono la loro partecipazione.

*** Uscita da questa prova vittoriosa e mettendo a profitto la larga esperienza acquistata, l'aeronautica riprende dopo la battaglia la sua accurata preparazione intesa a migliorare ed aumentare sempre più l'efficienza dei suoi reparti, e perfezionare la sua tattica, ad estendere le sue forme d'impiego e svolgere il suo prezioso intervento in tutte le manifastazioni del campo di battaglia.

Si che, oltre la consueta multiforme attività giornaliera dei mezzi aerei, nuove forme d'impiego dell'aeroplano vengono intravedute ed arditamente attuate.

Speciale rilievo merita quella relativa al servizio di informazioni. Per attuare questo delicato e rischioso servizio vengono eseguite sul territorio invaso dal nemico accurate ricognizioni con lo scopo di scegliere opportuni punti di atterraggio sui quali poi nostri speciali apparecchi durante la notte vanno ad atterrare per lasciarvi informatori pratici del luogo e completamente orientati sulla situazione.

Questi apparecchi, ad operazione ultimata, rientrano ai loro campi e successivamente mantengono contatto con questi informatori rimasti in territorio nemico recandosi, di notte, a rifornirli di viveri e di colombi viaggiatori in località prestabilite, e, di giorno, a fotografare in punti determinati segnali già convenuti di informazioni. Altri informatori vengono invece abbandonati di notte dall'aeroplano a mezzo di paracadute e dopo un periodo di tempo sono ripresi dagli aeroplani stessi che, arditamente scendendo nelle località già in precedenza fissate, li riconducono nelle nostre linee. Le informazioni sono periodicamente assicurate a mezzo dei colombi viaggiatori di cui gli informatori stessi sono sin da principio provvisti e in seguito riforniti.

È inoltre connesso a questo periodo un servizio di posta aerea con i paesi invasi e l'incessante proficua propaganda compiuta sulle linee nemiche e nell'interno del territorio nemico con il lancio di manifesti.

Queste azioni inoffensive che per la loro efficace ripercussione sulla compagine stessa dell'Impero austro-ungarico, hanno avuto, ad un certo momento, la precedenza perfino sulle operazioni belliche dell'arma aerea, hanno anche dato luogo a brillanti voli compiuti, per parte degli aviatori da ricognizione, sopra Lubiana, Zagabria, Karlstadt, Fiume.

E mentre gli aviatori da bombardamento, di pieno giorno, effet-

tuano con ottimi risultati ardite azioni sulla piazza forte di Pola, la felice incursione su Vienna di una nostra squadriglia da ricognizione nell'agosto scorso, sta a confermare con la prova più seria ed eloquente, quanto abbiamo potuto il severo e paziente allenamento degli animi, l'instancabile e ardente attuazione di miglioramenti tecnici.

(*Continua*).

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, ha ricevuto ieri la rappresentanza di Lugo, venuta a Roma per le onoranze tributate all'« asso degli assi », maggiore Baracca.

Il Sovrano s'intrattenne affabilmente col padre del glorioso aviatore e col sindaco di Lugo, ricordando la nobile figura del caduto, ed esprimendo parole di simpatia per la forte Romagna, della quale conserva gradito ricordo del viaggio in essa compiuto.

S. M. la Regina Elena, le LL. AA. RR. le Principesse Jolanda e Mafalda e S. A. R. la Duchessa d'Aosta, sono intervenute iersera ad un pranzo d'onore all'Eliseo a Parigi, offerto loro dal Presidente della Repubblica e dalla signora Poincaré.

Erano pure invitati a pranzo l'ambasciatore d'Italia e la contessa Bonin Longare.

Disposizioni ferroviarie. — L'Amministrazione ferroviaria avverte le autorità, gli enti ed i privati, i quali debbono effettuare trasporti di merci per le terre liberate del Veneto, che sono ammesse all'accettazione dei trasporti a vagone completo dei generi di monopolio, generi alimentari (compreso il vino, la birra e le acque minerali), indumenti e materie prime per la loro confezione, masserizie usate di profughi di ritorno, medicinali, sapone comune, candele, moto-aratrici e macchine agricole in genere, attrezzi per la agricoltura e combustibili, parecchie stazioni, di cui fornisce l'elenco. Altre stazioni sono pure indicate in collettame a G. V. per qualsiasi merce in colli di peso non superiore ai cento chilogrammi.

Aeronautica. — Un apparecchio terrestre del Gruppo sperimentale comunicazioni aeree, pilotato dal tenente Brenta Giacomo, ha ieri eseguito la ricognizione della rotta Roma-Palermo in ore 4,30, e cioè dalle 12,10 alle 16,40, atterrando all'aerodromo della Favorita.

Il viaggio è stato compiuto in condizioni aerologiche non favorevoli.

Un altro biplano, pilotato dal tenente Pallavicino, che accompagnava il biplano del tenente Brenta, è stato costretto ad atterrare all'isola di Stromboli.

La difesa della cultura e della civiltà. — Gli antichi studenti dell'Università di Mosca e delle altre scuole superiori di Russia hanno fatto giungere al rettore dell'Università di Roma un vibrante appello affinchè venga promosso un movimento per la difesa della cultura e della civiltà sottoposte ad una barbara e sistematica distruzione nei territori russi, attualmente in potere dei massimalisti.

TELEGRAMMI " STEFANI "

ZURIGO, 19. — Si ha da Weimar: *Assemblea nazionale.* — Si approva un progetto di legge che conferisce al ministro dell'interno il diritto di stabilire l'epoca della denunzia degli impianti industriali asportati dal Belgio e dalla Francia.

Indi il ministro della difesa, Reinhardt, parla delle manovre degli spartachiani e dell'uccisione di Liebknecht e di Rosa Luxemburg, e la signora Yuchezecz - la prima donna che faccia udire la sua voce nella Camera tedesca - del femminismo, chiedendo, fra l'altro, la fine del blocco.

ZURIGO, 19. — Si ha da Vienna: Domani il segretario di Stato Bauer parte per Weimar ove si reca a discutere col Governo tedesco circa l'unione dell'Austria tedesca. L'Assemblea nazionale austriaca sarà convocata il 4 del prossimo marzo. Essa si troverà di fronte al fatto compiuto.

Il nuovo Ministero austriaco sarà nominato verso la fine di marzo.

ZURIGO, 20. — Si ha da Weimar: Alla fine della seduta dell'Assemblea nazionale Erzberger ha inviato a nome del Governo il saluto ai fratelli della sponda sinistra del Reno. Gli avversari, egli ha detto, non potranno mai erigere un blocco spirituale fra noi e quei fratelli. Il popolo tedesco, di fronte ai piani di violentamento dei singoli alleati, leva la sua voce e mai potrà levarla troppo. Dalla estrema destra alla estrema sinistra, tutti unanimi respingiamo i piani francesi di annessione del territorio della Saar. Esso non può esserci tolto da nessuna pace che abbia il nostro intimo riconoscimento e una pace non riconosciuta intimamente non sarebbe una pace; ma una coercizione insopportabile. (Applausi).

Erzberger continua dicendo che la lotta contro il bolscevismo ad oriente è considerata come uno dei nostri compiti precipui. Chiede poi il rimpatrio dei prigionieri e fa un appello alla Croce Rossa di Ginevra.

Parla in seguito Traub, partito popolare tedesco, che propugna idee pangermaniste, ed in seguito il ministro delle finanze per propugnare il credito di 25 miliardi e 300 milioni, chiesto dal Governo.

Continua infine la discussione con discorsi di Erzberger, di Kahl, del ministro Landsberg, il quale dice che non vuole accusare il Kaiser, ora colpito gravemente dalla sventura. Non disconosce che le intenzioni dell'Imperatore fossero buone e pure, ma a nulla si sarebbe riusciti senza la rivoluzione, la quale sola potè mutare il sistema.

Il Governo germanico presenterà all'Assemblea nazionale un progetto di legge contro i reati spartachiani.

Si ha da Francoforte: Il *Frankfurter Generalanzeiger* annuncia che molti deputati rispondendo all'appello di Erzberger, hanno già messo a disposizione del Governo tutti i loro valori stranieri, perchè si possa in tal modo adempiere alla domanda francese, che il pagamento dei viveri sia effettuato con valori stranieri.

Si ha da Lubiana: L'*Agenzia di Lubiana* annuncia che il Consiglio scolastico sloveno di Marburgo ha ordinato la chiusura di tutte le scuole tedesche e la loro sostituzione con scuole slovene.

MADRID, 20. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio degli affari esteri.

Rispondendo a varie osservazioni, il conte di Romanones assume la responsabilità dell'accordo concluso con El Raisuli, accordo grazie al quale la Spagna potè occupare Larrache, Alkazar e Kivir. Ad una politica militare di più intima intesa con Raisuli preferimmo però un'intesa con le autorità francesi.

Romanones continua: « Abbiamo terminato l'occupazione del capo Jubi. Sarà necessario che nessun Governo spagnuolo non faccia nulla che possa contrariare la Francia. La politica della Francia e della Spagna è concorde. Avendo ora una maggiore libertà di azione seguiremo verso Raisuli una politica diversa ».

Il presidente del Consiglio soggiunge che il Governo francese si è dimostrato riconoscente per l'attitudine della Spagna verso Abd el Malek.

La zona spagnuola al Marocco che ci è invidiata è di un valore inestimabile, perchè costituisce una garanzia per il regime del Mediterraneo. Noi non abbandoneremo i nostri diritti in questo mare. La Conferenza della pace li rispetterà, riconoscendo la nostra convenzione con la Francia e con l'Inghilterra. Il rappresentante della Spagna alla Conferenza della pace difenderà le aspirazioni spagnuole e cioè il mantenimento dello *statu quo* nel Mediterraneo.

Direttore: DARIO PERUZY, Tipografia delle Mantellate, TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*